

Milano, 1 settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Per le famiglie italiane il ritorno sui banchi di scuola costerà in media 580 euro.

Il 45% degli intervistati ritiene che la spesa sarà superiore rispetto all'anno scorso e un altro 44% si aspetta di spendere come un anno fa; solo il 7% è sicuro di spendere meno.

Libri di testo/di lettura e dizionari (68%), cancelleria (43%) e trasporti (26%) sono le voci che maggiormente incidono sul bilancio familiare.

Si comprano usati soprattutto libri e dizionari (56%), che si acquistano anche online (42%), insieme ad oggetti di cancelleria (31%, soprattutto zaini).

Il 50% degli intervistati con figli che frequentano la scuola pensa che dovrà limitare i propri consumi per far fronte alle spese scolastiche; in particolare, si risparmierà sul tempo libero, sugli accessori di informatica/telefonia e sulle spese per la casa.

Uno sguardo ai mercati conferma questa possibilità:

diminuisce la propensione all'acquisto di viaggi e vacanze (-2,7%), seppur con un incremento di +8,3 punti percentuali rispetto ad un anno fa.

Contrazione anche per il comparto della casa, computer e tablet.

Segno positivo, invece, per le automobili usate (+0,2), gli elettrodomestici grandi (+1,5) e le attrezzature sportive (+0,3%).

Migliorano, sia rispetto al mese scorso che rispetto ad agosto 2015, gli indicatori di sentiment.

Settembre coincide con il ritorno sui banchi di scuola e il 54% degli intervistati con almeno un figlio dovrà sostenere spese in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. Nella maggior parte dei casi (65%) le spese scolastiche riguardano un solo figlio.

Le famiglie italiane spenderanno in media €580: si va dai €516 per i figli che frequenteranno le scuole elementari, ai €582 per gli studenti delle medie e ai €598 per quelli delle scuole tecniche/professionali fino ad arrivare ai circa €800 che spenderanno le famiglie con figli liceali.

Le famiglie con un solo figlio in età scolare spenderanno in media €503 mentre quelle con due o più figli circa €721.

Il 45% degli intervistati ritiene che la spesa sarà superiore rispetto all'anno scorso e un altro 44% si aspetta di spendere come un anno fa. Solo il 7% è sicuro di spendere meno dell'anno scorso.

Nella maggior parte dei casi (68%) le famiglie useranno il proprio reddito per far fronte alle spese scolastiche dei figli, mentre circa un terzo degli intervistati (32%) farà ricorso a risparmi accumulati e ad aiuti esterni quali borse di studio, aiuto da parte di parenti/amici, prestiti o finanziamenti.

Le voci che maggiormente incidono sul bilancio familiare sono libri di testo/di lettura e dizionari (68%), cancelleria ovvero quaderni, matite/penne/pennarelli, compassi e zaini (43%) e trasporti (26%).

Quando si tratta di acquistare gli accessori scolastici dei propri figli si cerca soprattutto di risparmiare: il 42% degli intervistati sceglie infatti quelli con il prezzo più conveniente, mentre il 32% acquista invece ciò che piace ai propri figli. Infine, il 23% opta per ciò che dura di più.

Oggi le famiglie hanno più possibilità di risparmiare sulle spese scolastiche facendo ricorso all'usato e all'online.

Si comprano usati soprattutto libri e dizionari (56%), mentre online si acquistano sempre libri e dizionari (42%) ma anche cancelleria (31%, soprattutto zaini).

Oltre alle spese scolastiche vere e proprie ci sono altre spese che le famiglie con figli devono affrontare durante l'anno.

Quest'anno il 37% degli intervistati con almeno un figlio in età scolare ha infatti sostenuto spese per i centri estivi; il 19% ha speso per le ripetizioni e il 18% per il pre/dopo scuola.

Per questo il 50% degli intervistati con figli che frequentano la scuola pensa che dovrà limitare i propri consumi per far fronte alle spese scolastiche dei figli. In particolare, si risparmierà sul tempo libero, sugli accessori di informatica/telefonia e sulle spese per la casa.

Per quanto riguarda il sentiment, la soddisfazione degli italiani per la propria situazione personale e per il Paese è in crescita rispetto sia al mese scorso che al confronto congiunturale con lo stesso periodo dell'anno precedente.

I MERCATI

I veicoli: in crescita la propensione d'acquisto per auto usate. Lieve contrazione nell'intenzione d'acquisto di motocicli ed auto nuove.

La propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 11,6% a 10,9% e la spesa media che si intende sostenere è di 18.726 euro. In calo anche il segmento dei motocicli (da 5,8% a 5,6%) con un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 2.551 euro. Si registra una crescita, invece, nel comparto delle auto usate (da 8,7 % a 8,9% con una spesa di 5.561 euro)

Casa e arredamento: trend negativo per tutti i segmenti del settore.

I dati del settore registrano un segno negativo per quanto riguarda i progetti di ristrutturazione che passano da un 16,1% a un 16,0%. In leggero calo anche la propensione all'acquisto nel comparto casa/appartamenti (da 8,2% a 8,1%). Contrazione più marcata per il segmento mobili che passa da 22,7% a 20,9%. La previsione di spesa per l'acquisto dei mobili si attesta a 2.889 euro.

Informatica, telefonia e fotografia: cresce l'intenzione d'acquisto nei settori della telefonia e della fotografia.

Il segmento della telefonia registra una crescita nell'intenzione d'acquisto, che passa dal 22,6% al 23,4%; segue il settore della fotografia (da 11,7% a 12%). Flessione per le intenzioni di acquisto di tablet (dal 13,7% al 13,2%) e PC ed accessori (dal 22,0% al 21,0%). La previsione in termini di spesa per l'acquisto dei beni del settore va dai 300 ai 500 euro.

Elettrodomestici: si registra una crescita sostenuta per il comparto dei grandi elettrodomestici. Segno negativo per i segmenti dei piccoli elettrodomestici e dell'elettronica di consumo.

In calo l'intenzione d'acquisto per l'elettronica di consumo (da 20,7% a 19,5%), a cui fa seguito una diminuzione nel comparto dei piccoli elettrodomestici (da 32,1% a 31,6). Cresce, invece, il segmento dei grandi elettrodomestici che passa da un 19,6% ad un 21,1%. La previsione di spesa si attesta a 850 euro per i grandi elettrodomestici, 528 euro per l'elettronica di consumo ed infine 186 euro per i piccoli elettrodomestici.

Efficienza energetica: in crescita anche la previsione di spesa per impianti fotovoltaici.

Si registra una crescita per gli impianti fotovoltaici (da 5,3% a 5,5%) per un controvalore in previsione di spesa che ammonta a 8.350 euro. In calo, invece, i segmenti di infissi/serramenti (da 11,9% a 11,4% per 2.812 euro) e stufe a pellet (da 8,7% a 7,7% per 1.462 euro). Stabile, invece, il settore degli impianti solari termici (5,0%) con una previsione di spesa di 5.389 euro.

Tempo Libero: contrazione per i segmenti di viaggi/vacanze e per le attrezzature fai-da-te. Trend positivo nel comparto dedicato alle attrezzature sportive.

Segno negativo per il settore di viaggi e vacanze, dove le intenzioni d'acquisto passano dal 52,2% al 49,5%; il segmento guadagna però +8,3 punti percentuali rispetto al confronto congiunturale con lo stesso periodo durante lo scorso anno. Lieve flessione anche nelle attrezzature fai-da-te dove si passa da un 29,3% ad un 29,0%. Gli intervistati, invece, si dimostrano molto propensi all'acquisto di attrezzature ed abbigliamento sportivo che registrano una crescita che va dal 25,7% a 26,0%.

AD HOC Communication Advisors:	Findomestic
Marina Beccantini	Claudio Bardazzi
marina.beccantini@ahca.it	c.bardazzi@findomestic.com
02 7606741	

Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili on-line:

www.adhoccommunication.it www.info.findomestic.it